

Dopo la retrocessione dalla Prima categoria, la Polisportiva Pandosia Tursi presenta la squadra

mercoledì 20 ottobre 2004

Tursi - Archiviata la retrocessione dalla Prima categoria, dello scorso anno, la Società polisportiva Pandosia Tursi prova a risalire la china, modificando parecchio l'organigramma societario e attrezzando una squadra fatta soprattutto di giovani, "fermo restando l'impegno a favore del vivaio dei ragazzi", tiene a puntualizzare l'ex arbitro Salvatore Cosma, nelle triplici vesti di ottimo giocatore e neo presidente, oltre che assessore comunale allo Sport da giugno 2002. "Un impegno totale, personale e familiare, per dare uno scossone all'ambiente che ha bisogno di ritrovarsi e per mantenere viva una tradizione calcisticamente dignitosa", ammette responsabilmente, lo stesso Cosma, anche allenatore della categoria "Primi calci" (di anni 6-8). "Sapendo però che il mettersi in gioco in questo modo non potrà offrire alibi a nessuno in futuro, mentre il massimo il suo impegno per dare presto agli sportivi il nuovo e tanto atteso campo di calcio", aggiunge il vice presidente Luciano Virgallito.

Completano il quadro degli incarichi, i riconfermati e attivi: Filippo Lasalandra, segretario, Antonio Cosma, cassiere, Antonio Manieri, direttore sportivo e allenatore della prima squadra di Seconda categoria, Salvatore Cavallo, preparatore atletico e allenatore della categoria "Pulcini" (9-11 anni di età), Vincenzo Francolino, preparatore dei portieri, Luciano Cosma, responsabile dello staff dirigenziale, con i consiglieri: Domenico Vinciguerra, Vincenzo Guglielmucci, che allena gli "Esordienti" (12-13 anni), e Gennaro Cipolla, assieme ai collaboratori di servizio: Vincenzo Continanza, Vincenzo Di Noia, Enver Budlla. Nonostante la crisi vissuta, è indubitabile il successo conseguito dai ragazzi. "Anche quest'anno, si parteciperà ai quattro campionati provinciali delle categorie specifiche del settore giovanile, potendo contare complessivamente su oltre ottanta presenze, dai 6 ai 15 anni", chiarisce Filippo Lasalandra, responsabile proprio dei "grandicelli" della scuola calcio. Se questo aspetto importantissimo della gestione attira gli entusiasmi dei genitori dei piccoli, con i loro familiari e il parentado, non va sottaciuto che l'opinione pubblica attende al varco la prova dei "grandi", sperando e augurandosi che "possano ritornare presto a certi livelli, anche se è molto difficile, senza offesa per nessuno", dicono in coro molti appassionati, che preferiscono tuttavia non essere citati. "La nuova formazione è molto giovane e dovrà fare esperienza, poiché abbiamo deciso un rinnovamento quasi generazionale, ma bisogna avere il coraggio avere un progetto, di crederci e di programmare il raggiungimento degli obiettivi", dichiara il neo presidente Cosma, che ha ottenuto, intanto, la fiducia riconfermata degli sponsor, la Sinnica Calcestruzzi di Mauro Fagnano e le Autolinee Rabite di Tursi. I giocatori tesserati sono poco meno di trenta, nei seguenti ruoli: Filippo Tauro, Cosimo Quinto e Claudio Verde, portieri; Luca Buccolieri, Luigi Sundas, Salvatore Cavallo, Danilo Vita, Alessandro Di Noia, Pietro Chiurazzi, Salvatore Simeone, Dilitan Shera, Pietro Laragione, difensori; Fabio D'Alessandro, Luca Modarelli, Nicola Santamaria, Filippo Donadio, Nicola Di Scipio, Agostino Capogrosso, Pasquale Marzano, centrocampisti; Antonello Lapolla, Salvatore Crucinio, Francesco Di Noia, Francesco Colangelo, attaccanti. Tutti dovranno farsi onore, se vogliono che il pubblico creda al loro sogno. A noi basterebbe vedere un buon calcio, o almeno discreto, con l'affermazione dei valori autentici dello sport, in campo e fuori. E non sembra poco.

Salvatore Verde